

# “Sull’ospedale nessuna promessa mantenuta”

Sindacati: sale operatorie ancora chiuse e Ppi solo 12 ore

**MAURO CAMOIRANO**  
CAIRO M.

«Non uno degli obiettivi illustrati dal governatore Toti a giugno è stato mantenuto».

Il segretario generale della Cgil savonese, Andrea Pasa: «Toti a giugno aveva annunciato la riapertura delle sale operatorie a luglio, ma non è ancora avvenuta, l'allargamento h24 del pronto soccorso entro settembre, previsione che pare ora molto improbabile, la revoca dei bandi per la privatizzazione. Senza dimenticare che per Cairo nel piano Restart finora non è stato inserito assolutamente nulla. Insomma, finora altro fumo negli occhi e nessuna certezza». Il segretario della F.P. Cgil, Ennio Peluffo: «La pandemia non ha fatto che palesare tutte le criticità della sanità ligure e savonese. Ora c'è la possibilità, con i fondi ad hoc, di ridurre il gap, ma ci deve essere un'azione pressante e unitaria. L'Asl dice che quello di Cairo non è un ospedale vuoto. Certamente. Ma allo stesso tempo non sta soddisfacendo né le sue potenzialità



Le sale operatorie dovevano aprire a luglio, ma sono ancora fuori uso

né le esigenze del territorio. E sulla privatizzazione, dopo aver perso 5 anni, è ora di ammettere l'errore».

Lo stesso sindaco Lambertini non nasconde perplessità: «Non mi interessa chi ha le soluzioni in tasca sui social o chi pensa che per avere un pronto soccorso davvero operativo h24 basti assumere un medico e non pensa al corollario di prestazioni e reperibilità che ne-

cessita. Allo stesso modo Toti aveva dato degli obiettivi e finora non ci sono riscontri. L'ospedale di Cairo deve essere potenziato. Che lo si faccia passando dal Ppi, o, invece, si parta dalla riattivazione della Sale operatorie per avere più prestazioni e specialisti che sorreggano poi degenze e PPI non mi interessa. Non è accettabile l'immobilismo». —